

PARROCCHIA DI SANT'ANTONINO

Chiostri Sant'Antonino 6 – 29121 PIACENZA
tel. 0523.320653; 3478210580; e-mail: basilicasantantonino@libero.it

“ANTONINO D'ORO 2013”

MONSIGNOR ANTONIO LANFRANCHI

I Canonici del Capitolo della Basilica di Sant'Antonino martire, sono lieti di annunciare che hanno deciso di assegnare il premio “Antonino d'oro 2013” a **S.E.Rev.ma monsignor Antonio Lanfranchi, Arcivescovo di Modena-Nonantola.**

Nato Grondone di Ferriere (PC), il 17 maggio 1946, dopo gli studi ginnasiali nel Seminario vescovile e quelli filosofici e teologici al Collegio Alberoni di Piacenza, ha frequentato a Roma la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Università Salesiana conseguendo i titoli accademici in Teologia Biblica e in Scienze dell'educazione. (Specializzazione Catechetica)

È stato ordinato sacerdote il 4 novembre 1971. Dal 1971 al 1972 è stato educatore nel Seminario Vescovile di Piacenza; dopo gli studi a Roma, (1972/1977) è stato docente di Lettere presso il Seminario di Piacenza e insegnante di Religione nelle scuole pubbliche; dal 1978 al 1984 assistente spirituale dell'AIMC e segretario dell'Ufficio catechistico diocesano. Dal 1984 al 1988 fu Direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e nel 1987-1988 anche di quello regionale. Dal 1978 al 1986 è stato assistente diocesano dell'Azione Cattolica Giovani; dal 1986 al 1988 ha assunto la carica di assistente diocesano di Azione Cattolica per il settore adulti e dal 1988 al 1996 assistente nazionale del settore giovani di Azione Cattolica; nello stesso periodo è stato docente di pastorale giovanile presso Pontificia Università Lateranense in Roma. (1991-1995)

Dal 1996 al 2003 è stato Vicario generale della Diocesi di Piacenza-Bobbio. Il 3 dicembre 2003 è stato nominato Vescovo di Cesena-Sarsina, ha ricevuto l'ordinazione episcopale l'11 gennaio 2004. Il 27 gennaio 2010 papa Benedetto XVI lo promuove arcivescovo-abate di Modena-Nonantola. Dal 2005 al 2010 è stato membro della Commissione Episcopale per l'Evangelizzazione dei popoli e per la cooperazione tra le Chiese della CEI

Attualmente è membro della Commissione Episcopale per il Laicato. E' il centesimo vescovo della diocesi modenese, il terzo arcivescovo-abate. E' Vice Presidente della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna.

Il conferimento del premio vuole essere un atto di stima e di gratitudine nei confronti del vescovo Antonio che con passione, umiltà e fedeltà per molti anni ha servito la nostra chiesa piacentina, impegnandosi in particolare negli ambiti dell'insegnamento della religione cattolica, della formazione teologica e pastorale dei catechisti, dei seminaristi e dei sacerdoti, nel ruolo di Assistente dell' Azione Cattolica (diocesana e del settore giovani nazionale) e per sette anni nella veste di vicario generale del vescovo Luciano Monari.

Un ministero sempre animato da un profondo amore a Dio, alla Chiesa e alla singolarità di ogni persona. Caratteristiche che lo hanno accompagnato anche negli anni di ministero episcopale nella diocesi di Cesena-Sarsina e ora in quella di Modena-Nonantola. In molti

apprezzano la sua umanità, la sua dedizione e l'autorevolezza con cui svolge il suo ministero. E' riconosciuto come testimone di speranza e un instancabile costruttore di amicizia e di dialogo verso tutti. Con il suo *essere vescovo tra la gente e con la gente*, sa mostrare il volto bello e autentico di chi è chiamato a svolgere il ministero episcopale.

In lui riconosciamo i lineamenti del vero Pastore recentemente tracciati da Papa Francesco parlando ai vescovi italiani: "Sì, essere Pastori significa credere ogni giorno nella grazia e nella forza che ci viene dal Signore, nonostante la nostra debolezza, e assumere fino in fondo la responsabilità di **camminare innanzi al gregge**, sciolti da pesi che intralciano la sana celerità apostolica, e senza tentennamenti nella guida, per rendere riconoscibile la nostra voce sia da quanti hanno abbracciato la fede, sia da coloro che ancora «non sono di questo ovile» (Gv 10,16): siamo chiamati a far nostro il sogno di Dio, la cui casa non conosce esclusione di persone o di popoli, come annunciava profeticamente Isaia (cfr Is 2,2-5). Per questo, essere Pastori vuol dire anche disporsi a **camminare in mezzo e dietro al gregge**: capaci di ascoltare il silenzioso racconto di chi soffre e di sostenere il passo di chi teme di non farcela; attenti a rialzare, a assicurare e a infondere speranza".

Un riconoscimento che gli viene consegnato nel decimo anniversario della sua elezione episcopale, ministero che lo ha visto particolarmente impegnato nel corso di questo ultimo anno per sostenere la speranza nel cuore delle migliaia di persone colpite dal terribile terremoto. Il premio "Antonino d'oro", giunto alla 27^a edizione, viene annualmente sponsorizzato e patrocinato dalla Famiglia Piasinteina. Verrà consegnato personalmente dal vescovo Gianni Ambrosio giovedì 4 luglio p.v. nella Basilica Sant'Antonino a conclusione della solenne celebrazione eucaristica delle ore 11.00.

Per il Capitolo dei Canonici di sant'Antonino



Il Presidente Sac. Giuseppe Basini

G. Basini